

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL CENTRO DI SERVIZIO PER LA PROVINCIA DI VENEZIA
SUGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2005**

Il Centro di Servizio della Provincia di Venezia intende, per l'anno 2005 raggiungere gli obiettivi qui di seguito elencati:

I PROGETTI DEL CENTRO

1) Anziani e ragazzi delle scuole medie. Partendo dal fatto che la posizione dell'anziano costituisce un'importante risorsa per il patrimonio di esperienze e conoscenze accumulate nel corso dell'esistenza, considerando che la nostra società è in continuo mutamento evolutivo, l'intenzione del Centro è di poter inserire nel programma di alcune scuole medie (Comune di Spinea – Mirano) un'ora di lezione tenuta da una persona anziana, spaziando dal racconto dei rapporti familiari, del rapporto con la religione, musica cucina e altro ancora che riguarda le esperienze dei tempi in cui ha vissuto. Le testimonianze saranno selezionate tra le persone che abbiano le caratteristiche di comunicatore ed in base agli argomenti prestabiliti.

Obiettivo di questo progetto è quello di favorire la partecipazione di persone anziane alla formazione dei ragazzi incoraggiando in questo modo la solidarietà generazionale e il passaggio del testimone dei valori fondamentali della vita sociale e della società tutta, cercando al tempo stesso di far riemergere valori oggi troppo spesso dimenticati e/o superati in nome del progresso.

Questo, oltre a essere un modo per far sentire ancora utile la persona anziana consente di ampliare le esperienze relazionali e fornire ai ragazzi una testimonianza del mondo di ieri dove la solidarietà e la collaborazione erano la base della convivenza anche e soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà.

L'articolazione del progetto prevede:

- la selezione di persone anziane idonee;
- la raccolta delle informazioni e del materiale oggetto dell'argomento da trattare;
- la pubblicizzazione del progetto;
- la stesura di un calendario degli incontri, da concordare con le istituzioni scolastiche;
- la redazione di un opuscolo contenente gli argomenti trattati di maggior rilevanza e di impatto fra i giovani, la stampa e la distribuzione.

La previsione di spesa è stimata in € 20.000,00 e riguarda, a grosse linee, la progettazione, attività di pubblicità, funzionamento e gestione delle attività, acquisto di materiali didattici, la stesura e stampa dell'opuscolo finale oltre agli eventuali rimborsi spese per i volontari e il probabile, ma non certo coinvolgimento di persone professionalmente abili nel dettare gli indirizzi e temi da seguire.

2) Altro traguardo per il 2005 che il Centro intende raggiungere con un progetto condiviso da più associazioni, con il concorso, l'appoggio e la collaborazione della ULSS veneziana finalizzato ad ottenere un sistema più rapido e mirato al trasporto di malati oncologici dalle loro abitazioni ai centri ospedalieri idonei e viceversa.

La ragione fondamentale che ci spinge ad affrontare questo problema è suggerito dalle particolari condizioni logistiche e di mobilità urbana, caratteristica singolare propria di Venezia, per dare modo a queste persone colpite da patologie così gravi di poter accedere con una certa velocità ai luoghi di cura e assistenza.

Altra ragione importante viene fornita da una indagine statistica sui tempi di risposta, dal momento della chiamata al momento dell'arrivo del mezzo, che se si tratta di intervento urgente può essere anche di qualche ora, mentre se si tratta di malati che vengono dimessi e/o che devono sottoporsi a terapie (chemio e simili) l'attesa può essere anche di qualche giorno a meno di non rivolgersi al servizio a pagamento ed in questo caso i tempi vengono notevolmente ridotti.

L'obiettivo è quindi quello di offrire assistenza, con un sistema diverso, il cui intento è non solo quello di dare sollievo materiale ma anche psicologico a chi è già stato colpito abbastanza duramente.

Le azioni per lo sviluppo di tale progetto sono:

- Disponibilità di un motoscafo/ambulanza con diritto di precedenza su altri servizi, non di urgenza, per i malati di cui sopra;
- Disponibilità di personale di assistenza Volontario che già opera con l'ULSS;
- Disponibilità di personale professionalmente qualificato per l'effettuazione dei detti servizi;
- Monitoraggio, con relazione statistica sul n. dei servizi effettuati in rapporto con i tempi di esecuzione sul servizio normale;

L'impegno previsionale dei costi per quanto più sopra sommariamente descritto si aggira su di un totale di 60.000.€. Questa cifra tiene conto anche dei costi, seppure ridotti, del mezzo di trasporto che per Venezia costituisce un aggravio non indifferente rispetto alla terraferma.

3) Un terzo grande impegno da iniziare durante quest'anno con l'obiettivo di far emergere un sempre maggiore interesse tra la popolazione dei volontari e non solo circa la condizione delle persone carcerate o in attesa di scarcerazione nei confronti della e con la famiglia. In sostanza si tratta di attivare un gruppo di persone del mondo del volontariato che già operano nel settore carceri, con la collaborazione dei frati cappuccini che sono presenti nelle carceri veneziane ed attraverso di loro anche con altri partner del settore oltre soprattutto della Direzione degli Istituti di Pena.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- La formazione specifica di volontari da affiancare agli operatori che già lavorano nell'ambito delle carceri;

- Attivazione di un punto di supporto alle condizioni del carcerato nel momento della uscita per un permesso premio;
- Il punto di supporto o di aiuto deve cercare di attivarsi nei confronti delle famiglie dei detenuti che usufruiscono dei permessi per facilitare la possibilità di farli incontrare (spesso le famiglie risiedono molto lontano);
- Punto informativo e di programmazione di una eventuale possibilità lavorativa per coloro che sono in procinto di uscire per fine pena;
- Cercare di ricucire, con l'ausilio delle persone professionalmente preparate (psicologi, assistenti sociali) i rapporti con la famiglia.

Il progetto si presenta essere molto ambizioso ma le persone che con noi collaboreranno sono dotate di esperienza, tenacia, buona volontà e spirito di solidarietà e carità ed intenzionati a fare tutto il possibile per poter aiutare chi ne ha bisogno, anzi molto bisogno.

Tutto questo prevede, oggi, una spesa che può essere stimata intorno ai 70.000 €.

4) Tempo Libero

Un problema che coinvolge molte famiglie e persone è l'handicap di diversa natura e gravità con prevalenza dei disturbi mentali e di disagio determinati da situazioni emarginanti di vario genere.

Lo scopo di questa iniziativa è: aiutiamo le persone in difficoltà nel momento meno liberante e più grigio della giornata.

Lo scopo è di accompagnare le persone cui è cenno quando gli altri non ne hanno il tempo, come:

- con volontari disponibili ad animare incontri settimanali o infrasettimanali e durante le gite in alcuni giorni festivi;
- con l'effettuazione di gite domenicali che si ritiene essere molto attese;
- con il coinvolgimento di tutti: single, famiglie, anziani, adolescenti, giovani e adulti per far nascere relazioni e condivisione dei momenti di confidenza;

Le azioni:

- fare un reclutamento di volontari per ampliarne il numero;
- organizzare un corso di formazione per i volontari impegnati;
- strutturare in modo sistematico e coordinato il servizio volontario di animazione e accompagnamento;
- dare alle famiglie delle persone in difficoltà l'opportunità di usufruire di spazi di recupero psicologico, una vacanza anche per loro.

Le attività:

- durante gli incontri ed i viaggi che vengono organizzati far crescere il grado di fraternizzazione e progressivo affiatamento con i nuovi compagni amici e assistenti;

- organizzare dei soggiorni estivi come modo di verificare il grado di autonomia nella condivisione di spazi e tempi oltre al grado di organizzazione e indipendenza di ogni singolo soggetto disabile;
- dare alle famiglie, in modo indiretto un piccolo periodo di serena distensione sapendo che i propri cari, figli o famigliari affetti da problemi psicofisici sono seguiti e rientreranno nella quotidianità e si ripresenteranno entrambi più disponibili, uno verso l'altro.

Contiamo di poterci avvalere delle collaborazioni di Comuni, ULSS, Associazioni, Parrocchie, per meglio riuscire nell'iniziativa.

Alla fine ci proponiamo di dare una valutazione mediante la raccolta di testimonianze dei partecipanti, delle famiglie e dei parenti, per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti. L'impegno economico per la realizzazione di questo nuovo appuntamento con il mondo del disabile viene valutato in circa 80.000,00 €. Lo svolgimento dell'attività sarà realizzata in due sedi diverse, nel territorio del Miranese e Riviera del Brenta e nella zona del Basso Piave.

La conclusione è presto fatta, l'impegno del Direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Venezia è di attivarsi con tutte le energie e risorse umane a portare fino in fondo quanto progettato.

IL PRESIDENTE

L'ORGANO DI CONTROLLO